Rassegna del 17/01/2020

AVVENIRE

17/01/20	Intervista a Milena Santerini - «Diciamo basta alle parole d'odio antisemita» - «Basta con le parole d'odio E anche dal dibattito politico sparisca il linguaggio divisivo»	*Ferrario Paolo*

REPUBBLICA

17/01/20	Milena Santerini: così difenderò non solo gli ebrei - Santerini "L'odio è uno solo Si difendono gli ebrei difendendo tutte le vittime"	*Lerner Gad*

STAMPA

17/01/20	Intervista a Milena Santerini - "Scuole, Internet e sport per sconfiggere l'intolleranza"	*Amabile Flavia*

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2019: 129.343
Diffusione 09/2019: 109.252
Lettori Ed. II 2019: 246.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Avvenire
Dir. Resp.: Marco Tarquinio

17-GEN-2020
da pag. 7
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

MILENA SANTERINI

«Diciamo basta alle parole d'odio antisemita»

PAOLO FERRARIO

«L'antisemitismo non è un problema soltanto degli ebrei, riguarda l'intera società». Parte con un punto fermo Milena Santerini, neo-coordinatrice per la lotta all'antisemitismo.

A pagina 7

COLLOQUIO CON MILENA SANTERINI

«Basta con le parole d'odio E anche dal dibattito politico sparisca il linguaggio divisivo»

Oggi la docente della Cattolica, esperta della Shoah, sarà nominata coordinatrice della lotta all'antisemitismo

PAOLO FERRARIO

«L'antisemitismo non è un problema soltanto degli ebrei, ma riguarda l'intera società italiana e il nostro essere comunità nazionale. Su questo non sono possibili divisioni». Parte mettendo un punto fermo, Milena Santerini, ordinario di Pedagogia all'Università Cattolica e vice-presidente del Memoriale della Shoah di Milano, che oggi sarà nominata dal governo coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo. Una battaglia che la studiosa vuole portare avanti «con tutte le forze politiche, nessuna esclusa» e le cui ragioni stanno nei dati, più che allarmanti, raccolti dall'Osservatorio antisemitismo del Centro di documentazione ebraica contemporanea: soltanto nel 2019 si sono verificati 251 episodi di antisemitismo in Italia, settanta in più rispetto al 2018 e il doppio di quelli registrati nel 2017. Un'*escalation* di odio e intolleranza che trova principalmente nel web il suo brodo di coltura. Ed è dunque da qui che la lotta deve cominciare. «Su pressione delle istituzioni europee – ricorda Santerini – i principali *social network* hanno cominciato a rimuovere i contenuti d'odio e di incitamento al razzismo. Ma non tutti lo fanno e così assistiamo alla ripetizione ossessiva di messaggi antisemiti, secondo un meccanismo comunicativo tristemente conosciuto in passato, soltanto rivisitato e modernizzato».

Qui entrano in gioco il ruolo e la funzione della scuola e, soprattutto, la formazione degli insegnanti. «A scuola – ricorda la docente di pedagogia – si parla della Shoah ma quasi mai di antisemitismo. E, invece, le due cose non possono essere separate, perché una è la conseguenza dell'altra. È necessario formare adeguatamente gli insegnanti perché a loro volta siano in grado di far capire ai ragazzi come si è arrivati all'abisso della Shoah».

Anche la politica deve assumersi le proprie responsabilità, cominciando con il cambiare un linguaggio troppo spesso intriso di parole d'odio e pregiudizi, se non di vere e proprie espressioni razziste. «La lotta all'antisemitismo va di pari passo con il contrasto di qualsiasi forma di razzismo e di esclusione – ricorda la docente –. In questo senso, la politica ha un compito enorme e una grande responsabilità. Ai politici si chiede di evitare la conflittualità, non alimentare le divisioni e non andare sempre alla ricerca di un capro espiatorio da additare al pubblico disprezzo. È un comportamento che divide ed esclude, soprattutto le minoranze. Una società inclusiva, in-

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2019: 129.343
Diffusione 09/2019: 109.252
Lettori Ed. II 2019: 246.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Avvenire

Dir. Resp.: Marco Tarquinio

17-GEN-2020
da pag. 7
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

vece, ha bisogno di una politica capace di lavorare insieme per contrastare qualsiasi forma di discriminazione, di cui l'antisemitismo è tra le peggiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2019: 254.970
Diffusione 09/2019: 203.515
Lettori Ed. II 2019: 1.883.000
Quotidiano - Ed. nazionale

la Repubblica

Dir. Resp.: Carlo Verdelli

17-GEN-2020
da pag. 12
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

Antisemitismo

Milena Santerini: così difenderò non solo gli ebrei

di **Gad Lerner**

Il premier Conte l'ha nominata coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo. E Milena Santerini ribadisce la sua convinzione: «Per me gli ebrei si difendono difendendo tutti. L'odio è uno solo, accomuna le sue vittime nel colpirle alla cieca.».

● *a pagina 12*

La neo-coordinatrice per la lotta all'antisemitismo

Santerini "L'odio è uno solo Si difendono gli ebrei difendendo tutte le vittime"

"Io mi batto con la stessa forza anche contro il pregiudizio che colpisce i rom e i musulmani"

di **Gad Lerner**

Era l'estate del 2015, quella della grande fuga dei profughi dalla Siria in fiamme. Con gesto altamente simbolico, il Memoriale della Shoah istituito al Binario21 della Stazione Centrale di Milano, da dove erano partiti i treni della deportazione degli ebrei verso lo sterminio, decise di aprire le sue porte, allestì brandine e cucine da campo, per dare accoglienza alle famiglie dei fuggiaschi. C'erano due donne legate da profonda amicizia, dietro a tale scelta: la sopravvissuta Liliana Segre e la pedagogista Milena Santerini.

Oggi che il premier Conte l'ha nominata coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, Milena Santerini ribadisce la sua convinzione: «Per me gli ebrei si difendono difendendo tutti. L'odio è uno solo, accomuna le sue vittime nel colpirle alla cieca. Sono impegnata contro l'antisemitismo nello stesso spirito con cui denuncio l'islamofobia e l'antiziganismo, cioè il pregiudizio che colpisce i musulmani e i rom».

Manco a farlo apposta, questa è esattamente l'impostazione – vigilare contro ogni forma di razzismo – additata con sarcasmo come «classica metodologia italiana, avremmo dovuto parlare di tutto» da Salvini ieri al Senato; polemizzando con l'assenza di Liliana Segre, senza nominarla.

Solo pochi giorni fa, Santerini aveva presentato a Milano il felice percorso di integrazione di 73 famiglie rom sgomberate dieci anni fa dal campo di via Rubattino: case dignitose, lavoro e figli a scuola. E, nella sua veste di Rapporteur generale del Consiglio d'Europa per la lotta contro l'intolleranza e il razzismo, ha appena pubblicato un volume dal titolo inequivocabile: "Il nemico innocente".

Il suo intenso rapporto di collaborazione con Liliana Segre risale al 1994: «Ero rimasta colpita dalla capacità di Liliana di entrare in sintonia con gli studenti, testimoniando loro la tragica esperienza vissuta. Così, l'anno successivo, organizzammo insieme all'Università Cattolica, dove insegno, il convegno "Educare dopo Auschwitz". Partecipò anche il cardinal Martini, in un'aula magna affollata come non mai». Di lì a un anno, nel 1996, prendeva il via il progetto di Binario 21, del quale oggi Santerini è vicepresidente. Ma successivamente la docente milanese, eletta alla Camera nella lista Monti, firmava nel 2015 una proposta di legge per l'istituzione di una Commissione parlamentare contro l'odio e la xenofobia che verrà finalmente istituita solo quattro anni dopo: voluta e presieduta da Liliana Se-

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2019: 254.970
Diffusione 09/2019: 203.515
Lettori Ed. II 2019: 1.883.000
Quotidiano - Ed. nazionale

la Repubblica

Dir. Resp.: Carlo Verdelli

17-GEN-2020
da pag. 12
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

gre.

Le resistenze, come è noto, si sono fatte sempre più intense man mano che la destra sceglieva di fare della propaganda contro gli immigrati il suo cavallo di battaglia elettorale. Il che però non ha impedito a Milena Santerini di lavorare per quattordici mesi alla stesura di una relazione, approvata nel luglio 2017, sui «fenomeni di odio, intolleranza, xenofobia e razzismo». Voluto da Laura Boldrini, quel gruppo di lavoro parlamentare fu intitolato alla memoria di Jo Cox, la deputata laburista inglese assassinata da un fanatico a Leeds.

La telefonata di Conte è giunta, attesa, mercoledì sera. La prima questione delicata che la nuova coordinatrice dovrà affrontare, anche nella sua veste di rappresentante italiana dell'Ihra (Alleanza internazionale per il ricordo dell'Olocausto), è una definizione condivisa di antisemitismo, sulla scia di quella già approvata dal Parlamento europeo.

«Il tema è complesso. Già ho ricevuto qualche critica per aver sostenuto che non sempre antisemitismo e antisionismo coincidono perfettamente». Spiega Santerini: «Non c'è dubbio che vi siano argomentazioni ostili a Israele che recano il marchio dell'antisemitismo. Tale è, ad esempio, l'ignobile tesi che accosta Israele al nazismo. Dovremo ricorrere a esempi illustrativi per debellare questo genere di argomenti».

Ciò richiede una netta distinzione fra l'ostilità antiebraica e quella che mette nel mirino i musulmani? «Anche qui le rispondo con un esempio. Non fu certo casuale se il neonazista tedesco che il giorno di Kippur tentò di spargere il sangue nella sinagoga di Halle, sostenendo che "gli ebrei sono la causa di tutto", una volta respinto, ha rivolto le armi contro una rivendita di kebab, uccidendo due avventori. Ripeto, la matrice dell'odio razziale è la medesima».

Grazie al suo nuovo incarico, Milena Santerini potrà consolidare la sua collaborazione con Liliana Segre, la quale dovrà prossimamente nominare due vicepresidenti della neonata Commissione parlamentare contro l'odio. Uno della maggioranza e uno dell'opposizione. La scelta sarà assai delicata, dopo che la destra ha deciso di astenersi al Senato quando la Commissione fu approvata. Le due istituzioni avranno finalità comuni ma prerogative distinte. Grazie alla guida esperta di due donne indipendenti e valorose, che da oltre un quarto di secolo condividono il medesimo impegno, possiamo sperare che l'Italia sia in grado di colmare il ritardo accumulato negli anni in cui il dibattito pubblico si è incarognito ben oltre ogni limite tollerabile.

▲ **Accademica**
Milena Santerini, 66 anni, insegna Pedagogia alla Cattolica di Milano

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2019: 170.821
Diffusione 09/2019: 134.771
Lettori Ed. II 2019: 1.133.000
Quotidiano - Ed. nazionale

LA STAMPA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

17-GEN-2020
da pag. 4
foglio 1
www.datastampa.it

MILENA SANTERINI La Coordinatrice nazionale contro l'antisemitismo

"Ue e Stati agiscano assieme, cruciale la formazione degli insegnanti"

"Scuole, internet e sport per sconfiggere l'intolleranza"

MILENA SANTERINI
COORDINATRICE
CONTRO L'ANTISEMITISMO

Importante non banalizzare la memoria: quello che è successo può riaccadere

INTERVISTA

FLAVIA AMABILE
ROMA

Per ora è solo un annuncio via social del presidente del Consiglio ma la nomina dovrebbe essere ufficializzata nel consiglio dei ministri di oggi rendendo Milena Santerini la prima coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo. È vicepresidente della Fondazione memoriale della Shoah di Milano e membro del Comitato scientifico del Cdec - Centro di documentazione ebraica contemporanea.

Il suo sarà un ruolo necessario: secondo un sondaggio della Euromedia Research una quota ancora alta di italiani è apertamente antisemita.

«Fino a due anni fa l'Osservatorio del Cdec rilevava che il fenomeno era stabile. Non è più così: l'antisemitismo è in aumento e c'è un sommerso molto consistente».

Come si può intervenire da un punto di vista normativo?

«Bisogna rimuovere i contenuti di odio dal web e fermare chi li diffonde. E occorre insistere perché si capisca che mentre è legittima la critica a certe politiche del governo israeliano, non è legittimo identificare Israele come agente di un nuovo Olocausto, o identificare tutti gli ebrei come massacratori. Bisogna evitare che diventi una forma di generalizzazione. Abbiamo però la legge Mancino, e le norme sul negazionismo. Se si volesse intervenire ancora normativamente potremmo prendere eventualmente come riferimento la definizione di antisemitismo dell'IHRA, l'Alleanza Internazionale per il ricordo dell'Olocausto. Potrebbe essere creato ad esempio un gruppo tecnico che deciderà in che modo concretamente la definizione sarà recepita dall'Italia».

Pensa che sia necessario introdurre nuove norme in Italia?

«Penso che l'Ue debba intensificare le sue azioni sui social per rimuovere i contenuti di odio sulla base di norme esistenti e che vanno fatte rispettare. Questo tipo di intervento richiede un'alleanza forte, non può essere affrontata dai singoli Stati. Poi, però, ci vuole un impegno nazionale per perseguire gli atti, non sminuirli. Ci vuole un impegno da parte della Polizia Postale e una vigilanza fortissima contro la banalizzazione e la volgarizzazione della memoria. Invece di celebrazioni retoriche dobbiamo far capire che quello che è successo potrebbe succedere ancora».

Come si può intervenire invece da un punto di vista educativo?

«Bisognerà diffondere una nuova cultura che deve essere calata nel 2020. Penso che si debba agire almeno a tre livelli: hate speech on line, sport e scuole. Ci vorranno campagne mirate trovando un linguaggio nuovo. Nelle scuole è necessaria una nuova formazione degli insegnanti e del personale amministrativo ma anche un lavoro con i ragazzi di famiglie immigrate, di religione islamica. E poi vanno coinvolti i campioni dello sport, devono essere anche loro in prima linea nella battaglia contro il razzismo e l'antisemitismo». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO